



La Previdenza Complementare è

Necessaria perché

La riforma del sistema pensionistico obbligatorio introdotta con la Legge 335/1995 sostituisce il criterio di calcolo della pensione pubblica: si passa dal criterio retributivo, che calcola la pensione in base alla retribuzione, al criterio contributivo che invece basa il calcolo sui contributi versati alla previdenza obbligatoria. L'effetto della riforma è il tendenziale abbassamento della capacità di soddisfare i bisogni dell'età pensionistica, con pensioni "tassi di sostituzione" stimate intorno al 50% dell'ultima retribuzione e destinate nel tempo ad ulteriori riduzioni.

Un'opportunità perché

Con il Decreto Legislativo 252/2005 di riforma della previdenza complementare aumentano i benefici fiscali:

- deducibilità fiscale dei contributi versati al Fondo Pensione;
- riduzione del carico fiscale su prestazioni, riscatti e anticipazioni.

L'accumulo previdenziale è favorito dalla continuità dei versamenti contributivi e dalle performance degli investimenti.

La posizione previdenziale è individuale ma beneficia dei vantaggi assicurati dalla gestione collettiva.

Prevede una molteplicità di prerogative individuali, oltre alla flessibilità degli investimenti (switch) e delle erogazioni.

Una garanzia perché

La previdenza complementare si muove all'interno di un sistema di regole rigoroso e prudente. La recente crisi dei mercati finanziari ha confermato l'affidabilità del sistema pensionistico complementare in quanto ha mostrato la sua capacità di cogliere le tendenze del mercato e, in una logica prudenziale, di dotarsi di strumenti in linea con le esigenze e le aspettative dei suoi aderenti. La gestione, attenta ed oculata, del patrimonio nella fase di accumulo è affidata a gestori finanziari specializzati.

Le regole:

- limiti e controlli degli investimenti (d.m. 703/1996);
- diversificazione degli investimenti;
- il sistema articolato dei controlli della gestione del Fondo, esercitato da soggetti qualificati e specializzati come la Banca Depositaria, il Service Amministrativo, l'Auditing (Controllo Interno);
- i rigidi vincoli normativi sull'informativa, a garanzia della trasparenza.

In particolare i Fondi Pensione Negoziati sono vantaggiosi perché

Il Fondo Pensione Negoziato non ha scopo di lucro ed in aggiunta ai benefici delle altre forme pensionistiche complementari assicura:

- **Costi di funzionamento contenuti**, i più bassi tra le forme pensionistiche complementari e ciò nel tempo si traduce in un significativo vantaggio per gli aderenti, in quanto un costo del 1% comporta dopo 35 anni di adesione una riduzione del 20% della prestazione.

- **Il beneficio della contribuzione aggiuntiva** del datore di lavoro la cui misura è negoziata tra le parti sociali (associazioni datoriali e sindacali). **La contribuzione del datore di lavoro è ad esclusivo vantaggio dei dipendenti che aderiscono al Fondo di categoria.** Possono aderire al Fondo Telemaco i dipendenti delle aziende che applicano il CCNL delle Telecomunicazioni (operai, impiegati e quadri) assunti con contratto a tempo indeterminato, di apprendistato e di inserimento.

- Il coinvolgimento attivo dei soci tramite l'elezione di propri rappresentanti (Assemblea Delegati).

Risultati a confronto: le posizioni individuali in Telemaco ed il TFR

Il Fondo Telemaco mette a disposizione dei propri aderenti 5 linee di investimento (comparti) con percentuali diverse di investimento in obbligazioni/azioni. Abbiamo esposto, a titolo esemplificativo, la dinamica evolutiva seguita dalla posizione individuale di lavoratori dipendenti che hanno aderito al Fondo Pensione Telemaco nei diversi comparti e la situazione ipotetica di non adesione al Fondo; in tale caso, viene considerata la rivalutazione ufficiale del TFR e la quota relativa alla contribuzione del lavoratore viene intesa, in capo al non aderente, come mera disponibilità.

Indicatore Sintetico dei Costi fine 2009 (%)				
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
FPN ¹	0,9	0,5	0,4	0,2
FPA ²	2,0	1,3	1,2	1,1
PIP ³	3,5	2,4	1,9	1,5

1 Fondo Pensione Negoziato
2 Fondo Pensione Aperto
3 Piano Individuale Pensionistico

Fonte:
Relaz. COVIP 15/06/2010

Gli esempi di seguito riportati sono relativi a posizioni realmente esistenti presso il Fondo

**1° caso: COMPARTO BLUE – CONSERVATIVO: OBBLIGAZIONI 90% – AZIONI 10% – ISC: 0,1907% con 35 anni
ADERENTI AL 31/12/2010 n. 3.908 – VALORE QUOTA AL 31/12/2010 euro 14,477**

Evoluzione della posizione individuale di un aderente al Comparto BLUE – CONSERVATIVO nell'intervallo temporale 2001-2009 che contribuisce al Fondo nella misura del: contributo lavoratore 1% - contributo datore lavoro 1,2% - quota TFR 16%.
Il soggetto è di prima occupazione antecedente al 29 aprile 1993.

LAVORATORE ADERENTE

Controvalore contributi versati al Fondo	
Contributi Lavoratore (1%)	Euro 2.965,72
TFR (16%)	Euro 3.209,64
Totale Contributi Lavoratore	Euro 6.175,36
Contributi Datore (1,2%)	Euro 3.273,67
Totale Generale Contributi	Euro 9.449,04
Risultato Fondo	Euro 2.103,34
Totale Controvalore	Euro 11.552,38

Delta:
Euro 4.861,45

LAVORATORE NON ADERENTE

Posizione equivalente in caso di non adesione	
Contributi Lavoratore (1%)	Euro 2.965,72
TFR (16%)	Euro 3.209,64
Totale Contributi Lavoratore	Euro 6.175,36
Contributi Datore	Euro -
Totale Generale Contributi	Euro 6.175,36
Risultato TFR	Euro 515,57
Totale Controvalore	Euro 6.690,93

Il confronto eseguito dimostra che l'adesione a Telemaco nel Comparto CONSERVATIVO, caratterizzato da bassa propensione al rischio e da continuità dei risultati nel lungo periodo, ha prodotto un vantaggio netto per l'aderente, in termini economico - finanziari, di **euro 4.861,45**.

**2° caso: COMPARTO GREEN – PRUDENTE: OBBLIGAZIONI 75% – AZIONI 25% – ISC: 0,1907% con 35 anni
ADERENTI AL 31/12/2010 n. 42.042 – VALORE QUOTA AL 31/12/2010 euro 14,389**

Evoluzione della posizione individuale di un aderente al Comparto GREEN - PRUDENTE nell'intervallo temporale 2001-2009 che contribuisce al Fondo nella misura del: contributo lavoratore 1% - contributo datore lavoro 1,2% - quota TFR 16%.
Il soggetto è di prima occupazione antecedente al 29 aprile 1993.

LAVORATORE ADERENTE

Controvalore contributi versati al Fondo	
Contributi Lavoratore (1%)	Euro 2.366,05
Quota TFR (16%)	Euro 2.572,84
Totale Contributi Lavoratore	Euro 4.938,89
Contributi Datore (1,2%)	Euro 2.634,12
Totale Generale Contributi	Euro 7.573,01
Risultato Fondo	Euro 1.392,10
Totale Controvalore	Euro 8.965,11

Delta:
Euro 3.628,09

LAVORATORE NON ADERENTE

Posizione equivalente in caso di non adesione	
Contributi Lavoratore (1%)	Euro 2.366,05
Quota TFR (16%)	Euro 2.572,84
Totale Contributi Lavoratore	Euro 4.938,89
Contributi Datore	Euro -
Totale Generale Contributi	Euro 4.938,89
Risultato Quota TFR	Euro 398,13
Totale Controvalore	Euro 5.337,02

Il confronto, eseguito su una posizione presente nel Comparto PRUDENTE, caratterizzato da moderata esposizione al rischio e da continuità dei risultati, evidenzia ancora un vantaggio netto di **euro 3.628,09** per l'aderente a Telemaco.

Gli esempi sottostanti simulano l'evoluzione della posizione presente nel Fondo dalla decorrenza del multicomparto (luglio 2004)

**3° caso: COMPARTO YELLOW – BILANCIATO: OBBLIGAZIONI 50% – AZIONI 50% – ISC: 0,1955% con 35 anni.
ADERENTI AL 31/12/2010 n. 8.228 – VALORE QUOTA AL 31/12/2010 euro 14,150**

Evoluzione della posizione individuale di un aderente al Comparto YELLOW - BILANCIATO nell'intervallo temporale 2004-2009 che contribuisce al Fondo nella misura del: contributo lavoratore 2% - contributo datore lavoro 1,2% - quota TFR 100%.
Il soggetto è di prima occupazione successiva al 28 aprile 1993.

LAVORATORE ADERENTE

Controvalore contributi versati al Fondo	
Contributi Lavoratore (2%)	Euro 5.664,24
Quota TFR (100%)	Euro 19.660,12
Totale Contributi Lavoratore	Euro 25.324,36
Contributi Datore (1,2%)	Euro 3.266,99
Totale Generale Contributi	Euro 28.591,35
Risultato Fondo	Euro 1.988,94
Totale Controvalore	Euro 30.580,29

Delta:
Euro 3.542,32

LAVORATORE NON ADERENTE

Posizione equivalente in caso di non adesione	
Contributi Lavoratore (2%)	Euro 5.664,24
Quota TFR (100%)	Euro 19.660,12
Totale Contributi Lavoratore	Euro 25.324,36
Contributi Datore	Euro -
Totale Generale Contributi	Euro 25.324,36
Risultato Quota TFR	Euro 1.713,61
Totale Controvalore	Euro 27.037,97

Il confronto, eseguito su una posizione presente nel Comparto BILANCIATO, caratterizzato dall'obiettivo di alti rendimenti nel lungo periodo nonché da una maggiore esposizione al rischio, evidenzia la convenienza dell'adesione al Fondo di **euro 3.542,32**.

**4° caso: COMPARTO ORANGE – CRESCITA: OBBLIGAZIONI 30% – AZIONI 70% – ISC: 0,1967% con 35 anni.
ADERENTI AL 31/12/2010 n. 3.901 – VALORE QUOTA AL 31/12/2010 euro 13,884**

Evoluzione della posizione individuale di un aderente al Comparto ORANGE – CRESCITA nell'intervallo temporale 2004-2009 che contribuisce al Fondo nella misura del: contributo lavoratore 1% - contributo datore lavoro 1,2% - quota TFR 16%.
Il soggetto è di prima occupazione antecedente al 29 aprile 1993.

LAVORATORE ADERENTE

Controvalore contributi versati al Fondo	
Contributi Lavoratore (1%)	Euro 2.017,51
Quota TFR (16%)	Euro 1.822,60
Totale Contributi Lavoratore	Euro 3.840,12
Contributi Datore (1,2%)	Euro 1.932,42
Totale Generale Contributi	Euro 5.772,54
Risultato Fondo	Euro 213,37
Totale Controvalore	Euro 5.986,91

Delta:
Euro 1.983,52

LAVORATORE NON ADERENTE

Posizione equivalente in caso di non adesione	
Contributi Lavoratore (1%)	Euro 2.017,51
Quota TFR (16%)	Euro 1.822,60
Totale Contributi Lavoratore	Euro 3.840,12
Contributi Datore	Euro -
Totale Generale Contributi	Euro 3.840,12
Risultato Quota TFR	Euro 162,27
Totale Controvalore	Euro 4.002,39

Ad ulteriore prova dei vantaggi offerti da Telemaco, vediamo infine come anche per il Comparto CRESCITA, il più esposto ai rischi del mercato, ed in particolare alle conseguenze negative della crisi finanziaria globale di questi anni, risulti ancora vincente l'adesione al Fondo rispetto alla non adesione per un importo di **euro 1.983,52**.

5° caso: COMPARTO WHITE – GARANTITO: OBBLIGAZIONI 95% – AZIONI 5% – ISC: 0,2444% con 35 anni ADERENTI AL 31/12/2010 n. 6.280 – VALORE QUOTA AL 31/12/2010 euro 11,182

Evoluzione della posizione individuale di un aderente tacito al Comparto WHITE - GARANTITO nell'intervallo temporale che va dall'avvio del comparto (agosto 2007) al 31/12/2009 che contribuisce al Fondo con la sola quota TFR nella misura del 100%.

LAVORATORE ADERENTE

Controvalore contributi versati al Fondo	
Contributi Lavoratore	Euro -
Quota TFR (100%)	Euro 2.518,64
Totale Contributi Lavoratore	Euro 2.518,64
Contributi Datore	Euro -
Totale Generale Contributi	Euro 2.518,64
Risultato Fondo	Euro 155,19
Totale Controvalore	Euro 2.673,82

LAVORATORE NON ADERENTE

Posizione equivalente in caso di non adesione	
Contributi Lavoratore	Euro -
Quota TFR (100%)	Euro 2.518,64
Totale Contributi Lavoratore	Euro 2.518,64
Contributi Datore	Euro -
Totale Generale Contributi	Euro 2.518,64
Risultato Quota TFR	Euro 66,74
Totale Controvalore	Euro 2.585,38

Delta:

Euro 88,44

In questo caso il confronto della redditività tra il Comparto GARANTITO, le cui caratteristiche funzionali recepiscono le previsioni normative della legge di riforma, e la consueta ipotesi di non adesione al Fondo. Il risultato mostra come anche l'adesione in forma tacita sia stata, sia pur in assenza della contribuzione datoriale, più vantaggiosa rispetto alla rivalutazione di legge del TFR di **euro 88,44**.

N.B. I risultati sopra esposti non tengono conto dell'ulteriore vantaggio dato dalla deducibilità dal reddito dei contributi versati dall'aderente al fondo.

Le prerogative individuali e la fiscalità

Le scelte

Durante il rapporto associativo l'aderente può:

- variare la misura della contribuzione, aumentando l'aliquota minima con progressione dello 0,50 (decorso un anno dalla precedente variazione);
- variare il comparto, decorso un anno dalla precedente scelta (switch);
- chiedere un'anticipazione;
- designare i beneficiari;
- trasferire la posizione individuale presso altra forma pensionistica complementare decorsi 2 anni;
- reintegrare l'anticipazione (con riconoscimento del credito d'imposta nel caso di superamento del limite di deducibilità previsto di euro 5.164,57, per anno);
- proseguire l'adesione sia nel caso di raggiungimento dei requisiti pensionistici che nel caso di perdita dei requisiti di partecipazione.

Le prestazioni

Nella fase di accumulo l'aderente può chiedere l'anticipazione:

- In qualunque momento, per Spese sanitarie, per sé, per il coniuge e per i propri figli, nella misura massima del 75% e con fiscalità agevolata dal 15% al 9%;
- Decorsi otto anni di adesione, per Acquisto o Ristrutturazione della prima casa, per sé e per i propri figli, nella misura massima del 75%, con fiscalità del 23%;
- Decorsi otto anni di adesione, per ulteriori esigenze, nella misura massima del 30% e con la fiscalità del 23%. Per questo tipo di anticipazione è sufficiente la richiesta.

Le somme complessivamente percepite a titolo di anticipazione non possono eccedere il 75% della posizione individuale maturata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate.

Alla maturazione dei requisiti per la pensione nel regime obbligatorio (AGO) e con almeno 5 anni di partecipazione alla FPC e con fiscalità agevolata dal 15% al 9% l'aderente può:

- Richiedere la prestazione pensionistica complementare in rendita
- Richiedere la prestazione pensionistica complementare parte in capitale e parte in rendita
- Richiedere la prestazione pensionistica complementare interamente in capitale se la conversione in rendita del 70% della posizione individuale finale non supera la metà dell'assegno sociale Inps, fissato per l'anno 2011 ad euro 5.424,9.

Le opzioni di rendita ammesse

L'aderente potrà scegliere il tipo di rendita che più soddisfa le proprie aspettative ed esigenze tra una molteplicità di tipologie che vanno dalla rendita immediata vitalizia alla rendita reversibile ed ancora certa per 5/10 anni e contro assicurata o con maggiorazione in caso di perdita di autosufficienza (LTC).

Il riscatto

L'aderente che perde i requisiti di partecipazione al Fondo può chiedere:

- Il riscatto parziale nella misura del 50% con fiscalità agevolata dal 15% al 9%, al verificarsi di **inoccupazione da 12 e fino a 48 mesi, mobilità, CIGO e CIGS**
- Il riscatto totale della posizione individuale, con fiscalità agevolata dal 15% al 9%, al verificarsi di **invalidità permanente (capacità di lavoro inferiore ad un terzo) o inoccupazione superiore a 48 mesi**.
- Il riscatto per decesso (premorienza), dell'intera posizione individuale, a cura degli eredi o dei beneficiari designati dall'aderente, con fiscalità agevolata dal 15% al 9%. Sulla premorienza la COVIP ha chiarito che se l'aderente indica il beneficiario della posizione previdenziale questo prevale sugli eredi.
- Il riscatto totale per tutte le situazioni di cessazione dell'attività lavorativa diverse da quelle precedenti, sarà tassato con aliquota del 23%. Pertanto si richiama l'attenzione degli aderenti ad un'attenta valutazione della convenienza ad attendere il raggiungimento dei requisiti pensionistici al fine di beneficiare della tassazione agevolata.

N.B. La fiscalità illustrata, che applica le aliquote di tassazione dal 15% al 9% e del 23%, è riferita ai soli montanti maturati dal 1° gennaio 2007, mentre ai montanti maturati alla data del 31/12/2006 continuano ad applicarsi i regimi fiscali precedenti che ricordiamo: la tassazione separata per le anticipazioni, le prestazioni in capitale e i riscatti involontari; la tassazione progressiva per le rendite ed il riscatto volontario.

Regimi fiscali a confronto

La fiscalità introdotta dal Decreto Legislativo 252/2005 prevede l'applicazione all'imponibile fiscale, maturato dal 1° gennaio 2007, di un'imposta sostitutiva dal 15% al 9% alle seguenti tipologie di erogazione: prestazione pensionistica in capitale e/o rendita – riscatto totale per invalidità permanente ed inoccupazione superiore a 48 mesi – riscatto per decesso dell'aderente (premorienza) – riscatto parziale (50%) per mobilità e inoccupazione compresa fra 12 e 48 mesi. L'aliquota del 15% si riduce di 0,30 punti percentuali per ogni anno di partecipazione alla forma pensionistica (FPC) superiore al 15° anno, fino ad una riduzione massima di 6 punti percentuali. Se la data di iscrizione è anteriore al 01/01/2007, gli anni di iscrizione ad un FPC prima del 2007 sono computati fino a un massimo di 15.

L'imposta sostitutiva sarà applicata nella misura del 23% per tutte le altre tipologie di riscatto. La tassazione applicata è definitiva, ed è applicata ai montanti maturati dal 1° gennaio 2007, data di entrata in vigore delle riforme. Ai montanti maturati alla data del 31/12/2006 continuano ad applicarsi i regimi fiscali previgenti. Il meccanismo impositivo con cui viene invece tassato il TFR aziendale è quello della tassazione separata che ha come base di calcolo il montante maturato e gli anni di servizio; con ciò si determina l'aliquota media da applicare. Il vantaggio che consegue alla fiscalità applicata nella previdenza complementare è misurabile in termini di minore prelievo fiscale, come emerge dal confronto delle aliquote d'imposta della simulazione proposta. Si riporta un esempio di tassazione, per ognuna delle tipologie di erogazione ammesse, su una posizione ipotetica il cui montante sia maturato a partire dal 1° gennaio 2007.

Contributo Lavoratore	1.000,00
Contributo Datore	1.200,00
Quota TFR	1.100,00
Rendimenti (Redditi già tassati)	200,00
Controvalore totale	3.500,00

La fiscalità a confronto: il Fondo Pensione e il TFR in azienda

Posizione individuale	Prestazione in capitale (si ipotizza l'erogazione interamente in capitale)	Riscatto 100% (Invalidità permanente Inoccupazione >48 mesi Premorienza)	Riscatto 50% (CIGO - CIGS - Mobilità Inoccupazione <48 mesi)	Riscatto altre cause	Tassazione TFR azienda
Controvalore totale	3.500,00	3.500,00	1.750,00	3.500,00	
Rendimenti	200,00	200,00	100,00	200,00	
Base Imponibile	3.300,00	3.300,00	1.650,00	3.300,00	1.100,00
Aliquota	15,00% 9,00%	15,00% 9,00%	15,00% 9,00%	23,00%	23,00%
Imposta	495,00 297,00	495,00 297,00	247,50 148,50	759,00	253,00
Netto erogato	3.005,00 3.203,00	3.005,00 3.203,00	1.502,50 1.601,50	2.741,00	847,00

Base Imponibile

nella tassazione applicata dal Fondo Pensione la base imponibile è determinata scomputando dal controvalore totale maturato sia i rendimenti, assoggettati all'imposta sostitutiva dell'11%, sia i contributi non dedotti (i contributi non dedotti sono quelli eccedenti l'importo dei 5.164,57 euro annuo, che vengono comunicati al Fondo, dall'aderente, entro il 31/12 di ogni anno). L'importo dei contributi versati al Fondo fino al limite di euro 5.164,57 annuo gode della deduzione fiscale direttamente in busta paga nel senso che non concorre a formare reddito per il lavoratore dipendente.

Aliquota di tassazione

l'aliquota di tassazione del 15%, si riduce dopo 15 anni di partecipazione al Fondo Pensione in ragione di uno 0,30% ad anno, fino a un massimo di 6 punti percentuali. Pertanto, l'aliquota sarà del 14,70% per chi avrà partecipato per 16 anni; del 14,4% per chi avrà partecipato per 17 anni; e così via fino al 9% minimo per chi avrà partecipato per almeno 35 anni.

Avvertenza

Prima dell'adesione al Fondo prendere visione della documentazione illustrativa (Statuto, Nota Informativa, Progetto Esemplificativo), disponibile sul sito web del Fondo Pensione e presso la sede della propria azienda.

I rendimenti e l'evoluzione esposta a titolo esemplificativo non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Roma, Gennaio 2011



ICBPI Spa
Corso Europa, 18 20122 Milano
Tel. 02 7705 1 - Fax 02 7705 346
informazioni@icbpi.it - www.icbpi.it



Piazza F. De Lucia, 15 - 00139 Roma
E-mail: info@servprev.it

Iscrizione Albo COVIP n. 103
Via Luigi Bellotti Bon, 14
00197 Roma
www.fondotelemaco.it
info@fondotelemaco.it
Segreteria Fondo: tel. 06 845101
Fax 06 84510200
Call Center: tel. 06/88291301

